



AUTOMOBILE CLUB PISTOIA

NOTA INTEGRATIVA al BILANCIO D'ESERCIZIO 2017

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	6
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	6
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	6
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	7
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	10
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	14
2.2.1 RIMANENZE.....	14
2.2.2 CREDITI	15
2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	20
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	21
SITUAZIONE FINANZIARIA	22
2.3 RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	24
2.4 PATRIMONIO NETTO	24
2.4.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	24
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	25
2.5 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	26
2.6 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	26
2.7 DEBITI.....	28
2.8 RATEI E RISCONTI PASSIVI	32
2.9 CONTI D'ORDINE.....	33
2.9.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE	33
2.9.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE	33
2.9.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE	34
2.9.4 DIRITTI REALI DI GODIMENTO	34
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	35
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	35
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	35
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE	36
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	37
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	41
3.1.7 IMPOSTE	41
3.2 ANALISI CONSUMI INTERMEDI.....	42
3.3 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE	42
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	43
4.1 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	43
4.2. INFORMAZIONI SUL PERSONALE.....	44
4.2.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE.....	44
4.2.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	44
4.3 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI.....	45
4.4 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	46
4.5 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	47

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Pistoia fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con chiarezza e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, e in ottemperanza alle indicazioni fornite da ACI con comunicazione del 15/02/2018, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa;
- rendiconto finanziario;
- relazione del presidente;
- relazione del collegio dei revisori dei conti.

In ottemperanza del DM MEF del 27.03.2013, il bilancio d'esercizio deve essere accompagnato dai seguenti allegati:

- rapporto degli obiettivi per attività;
- rapporto degli obiettivi per progetti;
- rapporto degli obiettivi per indicatori;
- conto consuntivo in termini di cassa;
- conto economico riclassificato.

Viene infine allegato un ulteriore prospetto, come disposto all'art. 41 del DL 02.04.2014 n. 66 come convertito nella legge 23.06.2014 n. 89, sottoscritto dal presidente e dal direttore, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati; qualora il termine fosse superato, devono essere indicate nelle relazioni le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Pistoia deliberato dal Consiglio Direttivo in data 28/09/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 24/06/2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento n. 14609 del 11/03/2010.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

Si sottolinea, infine, che le risultanze del bilancio per l'esercizio 2017 rispettano gli obiettivi fissati dal "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa" di cui all'art. 2 comma 2 bis DL 101/2013, adottato con Delibera Presidenziale in data 30 dicembre 2013, ratificato dal Consiglio Direttivo con delibera n. 3 del 30/01/2014, rinnovato per il triennio 2017-2019 con delibera n. 4 del Consiglio Direttivo in data 07/12/2016.

Gli importi indicati nel presente documento sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali. Eventuali riserve di arrotondamento trovano iscrizione all'interno del Patrimonio Netto dello Stato Patrimoniale alla voce - II) Utili (perdite) portati a nuovo.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai principi generali di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;

- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Pistoia non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Pistoia per l'esercizio 2017 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € 21.333

totale attività = € 4.750.175

totale passività = € 1.445.633

patrimonio netto = € 3.304.542

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2016	ANNO 2017
Marchi e diritti simili	5,56	5,56
Software	10	20

Si precisa che la quota di ammortamento sui valori acquisiti nel corso dell'esercizio viene calcolata nella misura ridotta del 50%, come previsto per il primo esercizio di entrata in funzione dei nuovi beni acquisiti.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2016; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini

di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2017.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2016	Dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2017
	Costo di acquisto	Amm.ti		Acquisizioni	Amm.ti	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
01 Costi di impianto e di ampliamento:						
Totale voce						
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:						
Totale voce						
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere d	1.696	169	1.527		342	1.185
Totale voce	1.696	169	1.527		342	1.185
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:	5.033	1.165	3.868		281	3.587
Totale voce	5.033	1.165	3.868		281	3.587
05 Avviamento						
Totale voce						
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:						
Totale voce						
07 Altre migliorie su beni materiali di terzi						
Totale voce						
Totale	6.729	1.334	5.395	0	623	4.772

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2016	ANNO 2017
immobili	3	3
impianti e attrezzature	20	20
mobili e arredi	12	12
macchinari e impianti promiscui	20	20
impianti stradali distributori	12,50	12,50

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2017 è stata calcolata in ragione del 50% delle aliquote ritenendo detta riduzione pari al presunto deperimento del bene acquisito nel corso del primo esercizio.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2016; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2017.

Si fa presente che gli importi indicati nella voce "valore di bilancio" sono al netto delle quote di ammortamento accantonate.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti inizio esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2016	Dell'esercizio						Valore in bilancio al 31.12.2017
	Costo di acquisto	Amm.ti		Acquisizioni	Storni	Alienazioni	Amm.ti	Storni	Alienazioni	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI										
01 Terreni e fabbricati:										
terreni	31.595	0	31.595							31.595
immobile sede via ricciardetto	590.998	424.730	166.268	3.066			17.550			151.784
edificio deleg. Pescia	54.952	36.711	18.241				699			17.542
edificio deleg. Quarrata	148.915	125.690	23.225				1.053			22.172
edificio deleg. Monsummano	54.836	51.295	3.541				143			3.398
edificio deleg. V. Guicciardini	434.198	132.599	301.599	24.340			13.392			312.547
Totale voce	1.315.494	771.025	544.468	27.406			32.837			539.037
02 Impianti e macchinari:										
acquisto impianti	17.553	12.541	5.012	6.129			1.112			10.029
impianto meccanizzazione sede	173.716	170.896	2.820				2.033			787
acquisto impianti attività commerciale	20.687	20.687	0							0
acquisto impianti e macchinari vari	149.599	144.674	4.925				2.352			2.573
impianti distributori carburante	525.875	430.715	95.160	18.372			15.695			97.837
Totale voce	887.430	779.513	107.917	24.501			21.192			111.228
03 Attrezzature industriali e commerciali:										
Totale voce										
04 Altri beni:										
acquisto mobili e macchine d'ufficio	211.042	193.237	17.805	1.657		-377	3.867		-377	15.595
acquisto beni under 516,46	4.103	4.103	0							0
automezzi attività commerciale	39.420	39.420	0							0
Totale voce	254.565	236.760	17.805	1.657			3.867			15.595
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:										
Totale voce										
Totale	2.457.489	1.787.298	670.190	53.564	0	0	57.896	0	0	665.860

Giova osservare che gli ammortamenti sono sempre stati effettuati a quote costanti nel tempo e non sono state effettuate rivalutazioni o svalutazioni.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2016; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2017.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

L'Ente non possiede partecipazioni non qualificate in altre società.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2016	Dell'esercizio	Valore in bilancio al 31.12.2017
	Costo di acquisto	Svalutazioni		Rivalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
01 Partecipazioni in:					
a. imprese controllate:					
ACIPISTOIA SERVIZI Srl	258.300		258.300		258.300
Totale voce	258.300		258.300		258.300
b. imprese collegate:					
Totale voce					
Totale	258.300		258.300		258.300

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
ACIPISTOIA SERVIZI Srl	PISTOIA Via Ricciardetto 2	258.300,00	282.798,00	26.097,00	100,00	282.798,00	258.300,00	24.498,00
Totale								

I dati indicati si riferiscono al Bilancio di Esercizio chiuso al 31/12/2016, in quanto il bilancio al 31/12/2017 non è stato ancora approvato. Inoltre si fa presente che la società Aci Pistoia Servizi Spa, nel corso dell'esercizio 2017 trasformata in srl con verbale Assemblea Straordinaria del 31/7/2017, è posseduta al 100% dall'Automobile Club Pistoia che, essendone socio unico, esercita l'attività di controllo e direzione prevista dal Codice Civile.

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Dell'esercizio		Valore in bilancio
	Valore nominale	Svalutazioni	Incrementi	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
02 Crediti					
a. verso imprese controllate:	800.000				800.000
Totale voce	800.000				800.000
b. verso imprese collegate:					
Totale voce					
c. verso controllanti					
Totale voce					
d. verso altri					
Crediti per contribuzione aggiuntiva	31.741		1.572		33.313
Totale voce	31.741		1.572		33.313
Totale	831.741		1.572		833.313

Il finanziamento fruttifero dell'importo € 800.000 concesso alla società controllata Aci Pistoia Servizi Srl nel 2004, essendo stato rinnovato, nel 2014, per un periodo di ulteriori 10 anni salvo diverse intese del Consiglio Direttivo, è rimasto invariato.

I crediti verso il personale per accantonamenti derivanti dalla Legge 297/82 aumentano di € 1.572 per gli accantonamenti mensili dell'anno.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo FIFO (cioè "First In First Out", ovvero "Primo Entrato Primo Uscito").

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

ATTIVO CIRCOLANTE - RIMANENZE

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
materiale cartografico	2.033			2.033
Totale voce	2.033			2.033
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:				
Totale voce				
05 Acconti				
Totale voce				
Totale	2.033			2.033

Le rimanenze di magazzino sono costituite da materiale cartografico, materiale editoriale (volumi Mauro Nesti) e da oggetti promozionali (medaglie).

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

L'Ente nella valorizzazione dei crediti non ha adottato il metodo del costo ammortizzato ritenendone gli effetti non rilevanti rispetto al valore di presumibile realizzo utilizzato fino ad oggi, come previsto dal principio contabile punto 33 dell'OIC 15.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2017;
- esercizio 2016;
- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
II Crediti									
01 verso clienti:	101.060			1.291.201		1.291.919			100.342
Fondo svalutazione crediti	-2.407			0		0			-2.407
Totale voce	98.653			1.291.201		1.291.919			97.936
02 verso imprese controllate:									
Totale voce									
03 verso imprese collegate:									
ACIPISTOIA SERVIZI SRL	0			5.647					5.647
Totale voce	0			5.647					5.647
04-bis crediti tributari:									
credito IVA + credito IRES	200.627			92.342		122.159			170.810
Totale voce	200.627			92.342		122.159			170.810
04-ter imposte anticipate:									
.....									
Totale voce									
05 verso altri:	49.044			44.577		51.377			42.244
Totale voce	49.044			44.577		51.377			42.244
Totale	348.324			1.428.120		1.465.455			316.637

I crediti verso clienti di € 100.342 sono esposti al valore di presumibile realizzo, comprensivo della contabilizzazione del Fondo Svalutazione Crediti dell'importo di € 2.407. I maggiori scostamenti sono dati dall'andamento del credito riferito ai seguenti clienti:

Cliente	Bilancio Apertura	Dare	Avere	Progressivo Annuale	Bilancio Chiusura
Automobile Club d'Italia	38.285	177.311	196.260	-18.948	19.336
Sara Assicurazioni Spa	28.169	285.141	285.730	-589	27.580
Acì Pistoia Servizi srl	0	33.248	27.601	5.647	5.647

Da quanto sopra esposto si evince che il ns credito verso Aci è diminuito nel corso dell'esercizio di € 18.948 passando da € 38.285 ad € 19.336, il credito da Sara è diminuito da € 28.169 ad € 27.580, quello da Aci Pistoia Servizi srl è aumentato da zero ad € 5.647.

I crediti tributari di € 170.810 sono costituiti da € 151.875 per credito Iva e da € 18.935 per credito Ires.

Riguardo alla voce "crediti verso altri" per l'importo di € 42.244 si fornisce il seguente dettaglio:

- € 22.817 crediti per spese anticipate all'Agente Delegato per le pratiche dell'Ufficio Assistenza automobilistica;
- € 19.177 crediti verso i dipendenti (prestiti al personale)
- € 250 crediti verso altri.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:	97.936			97.936
Totale voce	97.936			97.936
02 verso imprese controllate				
.....				
Totale voce				
03 verso imprese collegate				
ACIPISTOIA SERVIZI SRL	5.647			5.647
Totale voce	5.647			5.647
04-bis crediti tributari				
credito IVA + credito IRES		170.810		170.810
Totale voce	0	170.810		170.810
04-ter imposte anticipate				
.....				
Totale voce				
05 verso altri	42.244			42.244
Totale voce	42.244			42.244
Totale	145.827	170.810		316.637

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

	ANZIANITÀ														Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio
Descrizione	Esercizio 2017		Esercizio 2016		Esercizio 2015		Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizio 2012		Esercizi precedenti				
ATTIVO CIRCOLANTE	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni			
II Crediti																	
01 verso clienti:	95.486												2.450		97.936		97.936
Totale voce	95.486												2.450		97.936		97.936
02 verso imprese controllate																	
.....																	
Totale voce																	
03 verso imprese collegate																	
ACIPISTOIA SERVIZI SRL	5.647														5.647		5.647
Totale voce	5.647														5.647		5.647
04-bis crediti tributari																	
credito IVA + credito IRES	170.810														170.810		170.810
Totale voce	170.810														170.810		170.810
04-ter imposte anticipate																	
.....																	
Totale voce																	
05 verso altri	42.244														42.244		42.244
Totale voce	42.244														42.244		42.244
Totale	314.187		0							0			2.450		316.637		316.637

2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.2.3 – Movimenti delle attività finanziarie

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Dell'esercizio			Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Acquisizioni	Decrementi	Ripristino di valore	
ATTIVO CIRCOLANTE						
III Attività finanziarie						
06 Altri titoli	1.615.268		45.549			1.660.817
Totale	1.615.268		45.549			1.660.817

Il valore in bilancio di € 1.660.817 è dato dal valore al 31/12/2017 del capitale investito nel contratto di assicurazione denominato "Centro Vita Garanzia" stipulato con Intesa San Paolo Vita tramite la Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa.

Si precisa che tale valore è costituito dal capitale investito inizialmente nella polizza per € 1.000.000, da un versamento aggiuntivo di € 400.000 a far data dal 31/07/2016 e da tutti gli interessi maturati nel periodo che va dalla costituzione del contratto stesso nel mese di maggio 2010, fino a tutto il 31/12/2017, in quanto trattasi di interessi maturati ma non riscossi e capitalizzati nella polizza stessa.

A tale proposito si precisa che gli interessi maturati sono stati contabilizzati tra i proventi finanziari del conto economico nei rispettivi anni di maturazione:

€ 16.865 anno 2010;

€ 27.557 anno 2011;

€ 28.616 anno 2012;

€ 33.375 anno 2013;

€ 33.078 anno 2014;

€ 34.051 anno 2015;
 € 41.725 anno 2016
 € 45.549 anno 2017.

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4a – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
01 Depositi bancari e postali:				
Posta c/c affrancatrice postale	353	1.392	1.036	709
c/c caripit - 2591	46.087	88.799	46.191	88.695
c/c caripit - 324593	15.904	99	101	15.902
c/c caripit - 1080	330.361	6.223.522	6.246.372	307.511
plafond multifunzione	120	2.500	2.374	246
Banca C. C. di Cambiano	322.178	2.094	651	323.621
Totale voce	715.003	6.318.406	6.296.725	736.684
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:				
Fondi cass. economo + funz. del.	5.606	16.054	16.473	5.187
cassa sportelli	6.416	4.607.252	4.603.595	10.073
Totale voce	12.022	4.623.306	4.620.068	15.260
Totale	727.025	10.941.712	10.916.793	751.944

Il conto corrente ordinario n. 1080 acceso presso la Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa, su cui si movimentano le operazioni dell'Ente, chiude con un saldo positivo di € 307.511, pari al saldo del corrispondente sottoconto nelle scritture contabili.

SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 2.2.4b – Rendiconto finanziario

- ALLEGATO 6 - RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2017	Consuntivo Esercizio 2017	Consuntivo Esercizio 2016
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	21.333	71.614
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
<u>Accantonamenti ai fondi:</u>	47.552	23.167
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	40.052	15.879
- accant. Fondi Rischi	7.500	7.288
<u>(Utilizzo dei fondi):</u>	0	0
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)	0	0
- (accant. Fondi Rischi)	0	0
<u>Ammortamenti delle immobilizzazioni:</u>	58.519	61.460
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali	622	449
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:	57.897	61.011
<u>Svalutazioni per perdite durevoli di valore:</u>	0	0
- svalutazioni partecipazioni	0	0
<u>Altre rettifiche per elementi non monetari</u>	0	0
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	106.071	84.627
3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)	127.404	156.241

Tabella 2.2.4b – Rendiconto finanziario [segue]

4. Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	-455
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	717	22.750
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate	-5.647	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario	29.817	-6.531
Decremento/(incremento) altri crediti	-38.749	-447.388
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	5.964	1.248
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	32.534	-33.260
Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate	27.587	0
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario	5.841	83
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali	3.128	34
Incremento/(decremento) altri debiti	-101.368	-22.889
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-7.171	7.513
4 Totale Variazioni del capitale circolante netto	-47.347	-478.895
A Flussi finanziario della gestione reddituale (3+4)	80.057	-322.654
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali</u>	1	-1.697
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	5.395	4.147
Immobilizzazioni immateriali nette finali	4.772	5.395
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	-622	-449
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali</u>	-53.567	-69.649
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	670.190	661.552
Immobilizzazioni materiali nette finali	665.860	670.190
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-57.897	-61.011
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie</u>	-1.572	7.893
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	1.090.041	1.097.934
Immobilizzazioni finanziarie nette finali	1.091.613	1.090.041
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	0	0
Svalutazioni delle partecipazioni	0	0
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	-55.138	-63.453
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti verso banche	0	0
Incremento (decremento) mezzi propri	0	0
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B+ C)	24.919	-386.107
Disponibilità liquide al 1° gennaio	727.025	1.113.132
Disponibilità liquide al 31 dicembre	751.944	727.025

2.3 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Ratei attivi:				
Totale voce				
Risconti attivi:	262.463	256.499	262.463	256.499
Totale voce	262.463	256.499	262.463	256.499
Totale	262.463	256.499	262.463	256.499

2.4 PATRIMONIO NETTO

2.4.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.4.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
I Riserve:				
ordinarie e straordinarie	3.004.867			3.004.867
fondo rivalutazione monetaria	126.202			126.202
riserva risparmi consumi intermedi	74.464	31.779		106.243
Totale voce	3.205.533	31.779		3.237.312
III Utile (perdita) portati a nuovo	6.064	39.834	1	45.897
III Utile (perdita) dell'esercizio	71.614	21.333	71.614	21.333
Totale	3.283.211	92.946	71.615	3.304.542

Con riferimento al “Regolamento per l’adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell’Automobile Club Pistoia”, adottato con Delibera Presidenziale in data 30 dicembre 2013 e ratificato dal Consiglio Direttivo con delibera n. 3 del 30/01/2014, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 2, commi 2 e 2-bis del decreto legge 31 agosto 2013, numero 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, numero 125, risulta che, per effetto del disposto di cui all’articolo 2, comma 2 bis, l’Automobile Club Pistoia – in quanto ente avente natura associativa, non gravante sulla finanza pubblica – non è assoggettato all’obbligo di riversamento all’erario dei risparmi derivanti dalla contrazione dei consumi intermedi.

In linea con quanto previsto dall’ articolo 9 del Regolamento sopra richiamato, eventuali risparmi di spesa risultanti dal bilancio in applicazione delle disposizioni di tale Regolamento e quelli realizzati negli esercizi precedenti sono appostati ad una specifica riserva del patrimonio netto e possono essere destinati esclusivamente al finanziamento di investimenti finalizzati all’attuazione degli scopi istituzionali.

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Per quanto riguarda gli obiettivi di ordine economico, patrimoniale e finanziario deliberati dal Comitato Esecutivo dell’ACI nella seduta del 25/07/2012 e comunicati dalla Direzione Centrale Amministrazione e Finanza con lettere circolari prot. n. 4071/12 del 20/04/2012 e n. 8515/12 del 03/09/2012, si evidenzia che all’Automobile Club Pistoia non è stato assegnato

alcun obiettivo di risanamento, avendo da sempre improntato la propria amministrazione gestionale e contabile a criteri di prudenza, equilibrio ed oculatezza, perseguito il pareggio di bilancio e conseguito sistematicamente utili che hanno nel tempo incrementato e valorizzato il patrimonio e le finanze dell'Ente.

2.5 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

La tabella che segue riporta i movimenti dei fondi rischi. Nello specifico si tratta del “fondo per imposte”. Detto fondo è stato aumentato di € 7.500 relativo alla quota annua di accantonamento per il pagamento dell'imposta sostitutiva sul rendimento della polizza vita sottoscritta dall'AC Pistoia con Intesa San Paolo Vita.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo per imposte

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI			
Saldo al 31.12.2016	Accantonamenti	Utilizzazioni	Saldo al 31.12.2017
33.857	7.500		41.357
33.857	7.500		41.357

2.6 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a riporta i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.6.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR					
Saldo al 31.12.2016	Quota dell'esercizio	Saldo al 31.12.2017	DURATA RESIDUA		
			Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
482.993	40.052	523.045			523.045
482.993	40.052	523.045			523.045

Il personale con la maggiore anzianità di servizio è stato assunto nel mese di Dicembre del 1983, pertanto l'accesso al trattamento di fine rapporto risulta ancora molto lontano nel tempo.

2.7 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

L'Ente nella valorizzazione dei debiti non ha adottato il metodo del costo ammortizzato ritenendone gli effetti non rilevanti rispetto al valore di presumibile realizzo utilizzato fino ad oggi, come previsto dal principio contabile punto 42 dell'OIC 19.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.7.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.7.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2017;
- esercizio 2016;
- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.7.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:				
Totale voce				
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce				
06 acconti:				
Totale voce				
07 debiti verso fornitori:	198.549	1.324.379	1.291.845	231.083
Totale voce	198.549	1.324.379	1.291.845	231.083
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate: ACIPISTOIA SERVIZI SRL	0	436.121	408.534	27.587
Totale voce	0	436.121	408.534	27.587
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari: ERARIO C/IVA + TRATTENUTE AI DIPENDENTI	13.063	32.973	27.132	18.904
Totale voce	13.063	32.973	27.132	18.904
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza INPS/INPDAP	9.072	8.885	5.758	12.200
Totale voce	9.072	8.885	5.758	12.200
14 altri debiti:	224.245	4.313.846	4.415.214	122.877
Totale voce	224.245	4.313.846	4.415.214	122.877
Totale	444.929	5.680.083	5.739.949	412.651

Si forniscono di seguito i seguenti dettagli:

Voce 07) debiti verso fornitori: € 198.549:

I maggiori scostamenti di questa voce sono dati dall'andamento del debito riferito principalmente ai seguenti fornitori:

Fornitore	Bilancio Apertura	Dare	Avere	Progressivo Annuale	Bilancio Chiusura
Automobile Club d'Italia	-84.034	667.047	670.521	58.712	-87.508
API Anonima Petroli Italia	-63.852	14.368	3.313	11.055	-52.797
Aci Pistoia Servizi Srl	-28.111	408.534	408.009	525	-27.587

Da quanto sopra esposto si evince che i debiti principali sono: verso Aci per € 87.508 (per la maggior parte dovuti ad aliquote associative non ancora scadute, regolate automaticamente mediante addebito Rid bancario), verso API per € 52.797 (dovuti alla fattura per acquisto di attrezzature per la remotizzazione dei dati, che viene compensata con parte dei compensi derivanti dalle vendite dei tre impianti di distribuzione carburanti) e verso Aci Pistoia Servizi Spa per € 27.586.

Voce 12) debiti tributari: € 18.904:

- € 5.114 Erario c/Irap;
- € 1.373 Iva split payment;
- € 12.391 Irpef;
- € 26 Imposta di bollo ai sensi DM 17/06/2014 (su fatture elettroniche).

Voce 14) altri debiti: € 122.877:

- € 57.374 Dipendenti per trattamento accessorio aree
- € 5.154 Debiti vari verso il personale
- € 96 Debiti verso terzi per trattenute a dipendenti
- € 700 Depositi cauzionali attivi
- € 56.227 Tasse auto c/Regione
- € 800 Viacard
- € 2.401 Agente Delegato Ufficio Assistenza
- € 125 Anticipazioni diverse

Ai sensi del punto 42 dell'OIC 19, non si è utilizzato il metodo del costo ammortizzato nella valutazione dei debiti dell'AC perché gli effetti dell'utilizzo di questa metodologia erano irrilevanti rispetto al valore di presumibile realizzo utilizzato fino ad oggi.

Tabella 2.7.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						
.....						
Totale voce						
05 debiti verso altri finanziatori:						
.....						
Totale voce						
06 acconti:						
.....						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:	178.286	52.797				231.083
Totale voce	178.286	52.797				231.083
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
.....						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
ACIPISTOIA SERVIZI SRL	27.587					27.587
Totale voce	27.587					27.587
10 debiti verso imprese collegate:						
.....						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
.....						
Totale voce						
12 debiti tributari:						
ERARIO C/IVA + TRATTENUTE AI DIPENDENTI	18.904					18.904
Totale voce	18.904					18.904
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:						
.....	12.200					12.200
Totale voce	12.200					12.200
14 altri debiti:	122.877					122.877
Totale voce	122.877					122.877
Totale	359.854	52.797				412.651

Tabella 2.7.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITÀ							Totale
	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:								
.....								
Totale voce								
05 debiti verso altri finanziatori:								
.....								
Totale voce								
06 acconti:								
.....								
Totale voce								
07 debiti verso fornitori:	177.001		52.226		1.856			231.083
Totale voce	177.001	0	52.226	0	1.856			231.083
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
.....								
Totale voce								
09 debiti verso imprese controllate:								
ACIPISTOIA SERVIZI SRL	27.587							27.587
Totale voce	27.587							27.587
10 debiti verso imprese collegate:								
.....								
Totale voce								
11 debiti verso controllanti:								
.....								
Totale voce								
12 debiti tributari:								
ERARIO C/IVA + TRATTENUTE AI DIPENDENTI	18.904							18.904
Totale voce	18.904							18.904
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:								
.....	12.200							12.200
Totale voce	12.200							12.200
14 altri debiti:	122.877							122.877
Totale voce	122.877							122.877
Totale	358.569	0	52.226	0	1.856		0	412.651

2.8 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.8 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.8 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Ratei passivi:				
Totale voce				
Risconti passivi:	475.749	468.580	475.749	468.580
Totale voce	475.749	468.580	475.749	468.580
Totale	475.749	468.580	475.749	468.580

2.9 CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine.

I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.9.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

L'Ente non ha assunto rischi, sia come garanzie prestate direttamente (fidejussioni, garanzie reali, lettere di patronage), sia come garanzie prestate indirettamente.

2.9.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE

L'Ente non ha assunto impegni nei confronti di terzi a fronte dei quali l'obbligazione giuridica non si sia ancora perfezionata e, pertanto, non siano stati indicati in stato patrimoniale.

2.9.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE

Non risultano beni di terzi temporaneamente presso l'Ente a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato, ecc.

L'Ente ha l'uso di n. 3 fotocopiatrici acquisite con regolare contratto di noleggio.

E' altresì presente una macchina per la vendita di caffè e bevande al pubblico in modalità automatica. I costi energetici connessi sono trascurabili.

2.9.4 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Non sono presenti diritti reali di godimento.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

A seguito dell'emanazione del D.lgs 139/2015 lo schema del conto economico è stato modificato. Nello specifico, è stata eliminata la macrovoce E relativa ai proventi e oneri straordinari. I costi e ricavi inerenti la gestione straordinaria, quindi, sono appostati all'interno delle voci in base alla natura del costo o ricavo stesso.

Il conto economico, quindi, è ora strutturato in 4 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione al netto di eventuali costi e/o ricavi di natura straordinaria mentre quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
Gestione Caratteristica (al netto di ricavi/costi straordinari)	491	47.341	-46.850
Gestione Finanziaria	48.210	46.497	1.713

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	49.034	98.654	-49.620

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
Imposte sul reddito	27.701	27.040	661

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
1.114.034	1.128.003	-13.969
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

Le **quote sociali** di competenza ammontano ad € 956.011 e rappresentano la maggiore entrata istituzionale.

Rispetto alla previsione, i ricavi per quote sociali risultano inferiori del 5,81%; rispetto al consuntivo dell’esercizio 2016 si evidenzia una flessione di € 8.532 pari al -0,88%.

Per quanto riguarda il numero di tessere sono state acquisite **15.696** associazioni registrando un decremento di 0,98% rispetto all’anno precedente.

Dei 15.696 soci acquisiti al 31/12/2017, i soci fidelizzati risultano **9.372** pari al **60%** del totale.

Si evidenzia che la sinergia fra ACI e SARA ha prodotto con il progetto FacileSarà n. 1.544 tessere associative contro le n. 1.762 del precedente esercizio, con un decremento di n. 218 pari al -12,37%.

Per quanto riguarda la **rete di vendita dei prodotti petroliferi**, l'attività del 2017 ha fatto registrare ricavi per € 71.842, contro € 72.686 dell'esercizio 2016, con un decremento di € 844 pari al -1,16%. Di € 71.842 di ricavi totali, € 55.000 sono dovuti al compenso fisso annuale ed € 16.842 ai compensi sulle vendite dei carburanti.

L'erogazione dei carburanti è passata da 1.767.730 del 2016 a 1.670.031 del 2017, con un decremento sul venduto di 97.699 litri, pari al -5,52%.

I proventi del servizio di **assistenza automobilistica** sono passati da € 30.681 dello scorso esercizio ad € 25.654 del 2017, con una flessione di € 5.027 pari al -16,38%.

I proventi per riscossione di **tasse automobilistiche** registrano una leggera flessione passando da € 52.104 del 2016 ad € 51.346 del 2017, pari al -1,45%.

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
537.679	541.492	-3.813
di cui straordinari	di cui straordinari	
333	5.691	

I proventi più significativi di questo aggregato riguardano l'**attività assicurativa** che, dopo molti anni di decrementi derivanti dall'attività delle agenzie sul territorio, al netto del compenso per l'accordo di promozione del marchio Sara, hanno registrato un incremento: i ricavi del 2017 ammontano ad € 278.880 che, rapportati a quelli dell'esercizio 2016 di € 267.708, evidenziano un incremento di € 11.172 pari al 4,17% (Agliana -12,53%, Pistoia-Quarrata 5,47%, San Marcello -2,31%, Valdinievole -1,65%).

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
3.813	6.454	-2.641
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Questa voce comprende gli acquisti di cancelleria, materiale di consumo e materiale editoriale, oltre ad alcuni abbonamenti a quotidiani locali e riviste specializzate.

B7 - Per servizi

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
477.455	435.787	41.668
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Lo scostamento fra i due anni comparati mostra complessivamente un aumento di € 41.668; tuttavia, al netto del rimborso ad Aci dello stipendio e relativi oneri del Direttore per complessivi € 52.452, che per la prima volta sono stati spesi in questa voce, la differenza risulta positiva di € 10.784, derivante da minori spese su vari sottoconti, quali: provvigioni passive (-562), corsi di formazione (-650), fornitura gas (904), spese telefoniche (-410), servizi informatici professionali (-3.533), spese esercizio automezzi (-1.604), manutenzioni ordinarie su immobilizzazioni materiali (-6.893), spese postali (-441).

Le minori spese risultano parzialmente compensate da maggiori spese su altri sottoconti, quali: consulenze legali e notarili (+2.805), fornitura acqua (+196), fornitura energia elettrica (+206), missioni e trasferte (+432), premi assicurazione (+778), buoni pasto (+493), bollatura e vidimazioni (+353).

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
117.259	116.725	534
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

I costi di questa voce sono dovuti per € 114.355 a fitti passivi e relativi oneri accessori, in quanto, come previsto dagli accordi stipulati con la rete di vendita e con la Sara Assicurazioni, l'Ente fornisce i locali alle proprie delegazioni e agenzie Sara in città e provincia e, ove non dispone di immobili in proprietà, si avvale di locali di terzi in locazione.

B9 - Per il personale

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
374.380	393.502	-19.122
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Si dettagliano di seguito le voci che compongono questo conto:

€ 174.129 per stipendi,

€ 91.763 per trattamento accessorio aree,

€ 66.164 per oneri sociali,

€ 40.052 per trattamento di fine rapporto: T.F.S.,

€ 2.272 per altri costi (polizza sanitaria asdep).

Gli oneri per il personale rappresentano il 22,67% del totale costi della produzione. Rispetto all'anno precedente si riscontra una diminuzione di spesa di € 19.122 derivante dalla differenza fra lo spostamento dei costi del Direttore alla voce 7) spese per prestazioni di servizi (€ -52.452), come già specificato precedentemente, e la quota annuale del trattamento di fine rapporto (€ +40.052) che comprende le rivalutazioni a seguito dei passaggi di tre persone da C3 a C4 e di una persona da B1 a B2.

Il trattamento accessorio del personale è rimasto invariato.

Il numero di dipendenti di ruolo in servizio al 31/12/2017 permane di sette unità.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
58.519	61.460	-2.941
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Si dettagliano di seguito le voci che compongono questo conto:

€ 281 per ammortamento diritti di utilizzazione opere dell'ingegno e diritti d'autore,

€ 342 per ammortamento software,

€ 32.836 per ammortamento immobili,

€ 3.867 per ammortamento mobili e arredi,

€ 21.193 per ammortamento impianti.

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
0	-456	456
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Le rimanenze a fine anno non subiscono variazione rispetto all'anno precedente.

B13 – Altri accantonamenti

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
7.500	7.288	212
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

L'accantonamento al fondo imposte di € 7.500 è relativo alla quota annua stimata delle imposte maturate sul rendimento della polizza vita valore garanzia sottoscritta dall'AC Pistoia con Intesa San Paolo Vita.

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
611.963	596.578	15.385
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	875	

La maggiore voce di spesa relativa a questo conto è “**Aliquote sociali**” che ammonta ad € 526.985 e rispetto ad € 531.044 del 2016 diminuisce di € 4.059 pari al -0,76%.

A commento di questa voce valgono le considerazioni già fatte in riferimento alle quote sociali nella sezione delle entrate.

I maggiori costi sostenuti si riferiscono all'organizzazione del passaggio della Mille Miglia da Pistoia a Montecatini Terme il 20 maggio 2017 e per l'organizzazione della manifestazione AutoExpò 2017 tramite la società sportiva Pistoia Corse.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce “proventi e oneri finanziari” (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
48.210	46.497	1.713

La consistenza di questo conto passa da € 46.497 del 2016 ad € 48.210 del 2017 registrando un incremento di € 1.713 pari al 3,68% per gli interessi maturati sulla liquidità dell'Ente.

Nel dettaglio si sono avuti:

€ 45.549 di interessi attivi su titoli,

€ 2.183 di interessi su conti correnti e depositi bancari,

€ 477 di altri proventi finanziari.

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
27.701	27.040	661

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano ad € 577 per IRES ed € 27.124 per IRAP.

3.2 ANALISI CONSUMI INTERMEDI

In applicazione del Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa, approvato da questo Ente con Delibera Presidenziale in data 30/12/2013 e ratificato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 3 del 30/01/2014, a cui si è già fatto riferimento al paragrafo 2.3 Patrimonio Netto, è stata posta particolare attenzione al contenimento e alla razionalizzazione delle spese per il miglioramento degli equilibri di bilancio e per il raggiungimento degli obiettivi quantitativi di risparmio sui costi della produzione, con particolare riferimento alle spese di funzionamento, a quelle per il personale e alle spese connesse al funzionamento degli organi.

Come si evince dalla tabella sotto riportata gli obiettivi e i vincoli posti dal suddetto Regolamento sono stati raggiunti, avendo effettuato nel 2017 un ammontare di spese per € 104.280 rispetto ad € 138.626 dell'esercizio 2010, con un risparmio complessivo di € 34.346 pari al 24,77%.

REGOLAMENTO RIDUZIONE IN OTTEMPERANZA AL DL 101/2013							
2010				2017			
tipologia di spesa	importo	% Riduzione	Importo riduzione	Importo finale	tipologia di spesa	importo	scostamento
B6 - Acquisti materie prime	4.785	10%	479	4.307	B6 - Acquisti materie prime	3.813	494
B7 - Spese per servizi	131.658	10%	13.166	118.492	B7 - Spese per servizi	97.562	20.930
B8 - Spese per beni di terzi	2.183	10%	218	1.965	B8 - Spese per beni di terzi	2.904	-939
TOTALE - ART. 5 - c.1	138.626	10%	13.863	124.763	TOTALE	104.280	20.484
							OK
					RISPARMI DA ACCANTONARE		34.346
TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	23.280	10%	1.164	22.116	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	21.537	578
							OK
TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 2	27.550	10%	2.755	24.795	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 2	22.100	2.695
							OK
TOTALE - ART. 7	445.363	10%	44.536	400.826	TOTALE - ART. 7	374.380	26.446
							OK
TOTALE - ART. 8 - c.1	6.000	10%	600	5.400	TOTALE - ART. 8 - c.1	4.815	585
							OK
TOTALE - ART. 6 c.2	10	0%	0	10	TOTALE - ART. 6 c.2	10	0
							OK

3.3 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 21.333 che intende destinare integralmente ad incremento del Patrimonio Netto.

In linea con quanto previsto dall' articolo 9 dal "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Pistoia",

adottato in data 30 dicembre 2013, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis del decreto legge 31 agosto 2013, numero 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, numero 125, eventuali risparmi di spesa risultanti dal bilancio in applicazione delle disposizioni di tale Regolamento e quelli realizzati negli esercizi precedenti sono destinati al miglioramento dei saldi di bilancio. Si propone, quindi, di destinare la totalità del risultato di esercizio al miglioramento dei saldi di bilancio.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

- A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:
si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.
Nel corso dei primi mesi del 2017 non si sono verificati fatti i cui effetti devono essere recepiti nella situazione patrimoniale e nel conto economico del presente bilancio.
- B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:
si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.
Nel corso dei primi mesi del 2017 non si sono verificati fatti di tale entità.
- C. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:
alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

Nel corso dei primi mesi del 2017 non si sono verificati fatti che possano avere ripercussioni sulla continuità dell'Ente.

4.2. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.2.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.2.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.2.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2017
Tempo indeterminato	7			7
Totale	7			7

Come si evince dalla tabella sopra riportata, non ci sono variazioni rispetto al precedente esercizio.

4.2.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.2.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.2.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
AREA B	2	2
AREA C	5	5
Totale	7	7

4.3 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.3 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.3 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	4.815
Collegio dei Revisori dei Conti	4.947
Totale	9.762

I compensi del **Consiglio Direttivo** sono stati stabiliti con Decreto del Consiglio dei Ministri - Dipartimento del Turismo - in data 28/11/1997 e successivamente aggiornati con Decreto Interministeriale 11 marzo 2010 dal Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del Turismo, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Per effetto del combinato disposto di detti provvedimenti la misura del compenso annuo lordo spettante ai Presidenti degli AC di 3^a categoria, qual'è l'Automobile Club Pistoia, ammonta ad € 5.350,00.

Il suddetto decreto prevedeva inoltre il gettone di presenza ai componenti il Consiglio Direttivo per la partecipazione alle riunioni, quantificato per ciascuna seduta ad € 20,66 per Presidente e Vice Presidente e ad € 13,94 per gli altri Consiglieri.

Si precisa tuttavia che per effetto del già citato Regolamento per il contenimento delle spese, per il periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2019 l'indennità di carica del Presidente è ridotta del 10%, passando da € 5.350 ad € 4.815, e sono soppressi i gettoni di presenza per i componenti il Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo in carica per il quadriennio 2014/2018 si compone di 5 membri ed è stato eletto in data 16 dicembre 2014 dall'Assemblea dei Soci riunita in forma ordinaria.

I compensi del **Collegio dei Revisori dei Conti** sono stati stabiliti con Decreto Interministeriale del 12/7/2005, comunicato ad Aci dal Ministero per le Attività Produttive con nota del 12/9/2005.

Per effetto del suddetto provvedimento la misura dei compensi annui lordi spettanti per gli AC di 3^a categoria ammonta, per il Presidente del Collegio ad € 1.550,00 e per gli altri componenti ad € 1.300,00.

Il Collegio dei Revisori dei Conti in carica per il quadriennio 2015/2019 si compone di 3 membri, due dei quali risultano eletti dall'Assemblea ordinaria dei Soci in data 16/12/2014

e uno, a norma dell'art. 64 dello Statuto, è stato nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, come da nota ministeriale prot. n. 51764 del 24 giugno 2015.

4.4 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate (ovvero società controllate, società collegate e altri soggetti indicati dal principio contabile n. 12) poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.4 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	833.313	800.000	33.313
Crediti commerciali dell'attivo circolante	97.936	70.837	27.099
Crediti finanziari dell'attivo circolante	1.660.817	-	1.660.817
Totale crediti	2.592.066	870.837	1.721.229
Debiti commerciali	231.083	88.667	142.416
Debiti finanziari	-	-	-
Totale debiti	231.083	88.667	142.416
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.114.034	-	1.114.034
Altri ricavi e proventi	537.679	295.751	241.928
Totale ricavi	1.651.713	295.751	1.355.962
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.	3.813	-	3.813
Costi per prestazione di servizi	477.455	297.704	179.751
Costi per godimento beni di terzi	117.259	-	117.259
Oneri diversi di gestione	611.963	526.985	84.978
Parziale dei costi	1.210.490	824.689	385.801
Dividendi	-	-	-
Interessi attivi	48.210	-	48.210
Totale proventi finanziari	48.210	-	48.210

4.5 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.5.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITÀ													
MISSIONI (RGS)	PROGRAMMI (RGS)	MISSIONI FEDERAZIONE ACI	ATTIVITÀ AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	B12) Accantonam.p er rischi ed oneri	B13) Altri accantoname nti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITA'	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e Sicurezza Stradale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Sviluppo attività associativa	Attività associativa	0	18.300	0	44.031	3.749	0	0	480	532.429	598.990
	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche	0	2.035	0	22.015	1.447	0	0	185	2.101	27.783
			Assistenza Automobilistica	0	0	0	22.015	1.324	0	0	170	1.923	25.432
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e Relazioni internazionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	Ottimizzazione organizzativa	Struttura	3.813	457.120	117.259	286.318	51.999	0	0	6.664	75.510	998.684
Totali				3.813	477.455	117.259	374.380	58.519	0	0	7.500	611.963	1.650.888

Tabella 4.5.2 – Piano obiettivi per progetti

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER PROGETTI									
Progetti AC	Missioni Federazione ACI	Area Strategica	Tipologia progetto	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione				
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B.8. spese godimento beni di terzi	B.14 oneri di gestione	totale
Ecomobility	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	servizi e attività istituzionali	Strategico	0		25.000		0	25.000
Sicurezza Stradale	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	servizi e attività istituzionali	Strategico	0		1.000		0	1.000
Concorso fotografico (sesta edizione)	Sviluppo attività associativa	soci	Direzionale	0		6.000		1.248	7.248
Acì per il Sociale a Pistoia	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Infrastruttura e organizzazione	Direzionale	0		6.500		0	6.500
Pistoia Capitale Italiana della Cultura 2017	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	servizi e attività istituzionali	Direzionale	0		10.000		0	10.000
		TOTALI		0	0	48.500	0	1.248	49.748

Tabella 4.5.3 – Piano obiettivi per indicatori

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER INDICATORI					
Missioni Federazione ACI	Progetti AC	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto anno N
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Ecomobility	servizi e attività istituzionali	Evento incentrato sui temi della ecomobilità, sicurezza stradale, qualità della vita, sport	Numero eventi	1
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Sicurezza Stradale	servizi e attività istituzionali	Attività di educazione stradale rivolte a studenti mediante esercitazioni pratiche in area cittadina	Numero eventi	1
Sviluppo attività associativa	Concorso fotografico (sesta edizione)	soci	Concorso fotografico su un tema istituzionale: selezione, esposizione e premiazione delle opere	Numero iscritti	300
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Acì per il Sociale a Pistoia	servizi e attività istituzionali	Destinazione di quota parte della spesa per omaggio sociale a donazioni a strutture pistoiesi che operano nel sociale	Numero soggetti coinvolti all'evento	200
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Pistoia Capitale Italiana della Cultura per il 2017	servizi e attività istituzionali	Condivisione con le istituzioni locali di importanti manifestazioni automobilistiche legate all'automobilismo storico	Numero manifestazioni	2

Pistoia, 29 marzo 2018

IL PRESIDENTE
Dr. Antonio Breschi